

ACQUA POTABILE

Scaramal: «Sindaci poco informati»

Il presidente dell'Autorità d'Ambito risponde al gruppo di "Iniziativa acqua" «Dimostrano di ignorare i meccanismi di enti dei quali fanno parte da anni»

■ Una secca bocciatura all'"Iniziativa acqua" arriva dal presidente dell'Autorità d'Ambito Sergio Scaramal. Nei giorni scorsi una delegazione di sindaci biellesi e vercellesi, con Paolo Maggia di Gaglianico in testa, aveva presentato all'Ato2, l'authority delle acque, una lettera-proposta nella quale venivano evidenziate le problematiche del territorio legate alla questione idrica e in cui si proponeva l'istituzione di uno speciale tavolo per affrontare le varie emergenze. Ieri, in occasione di una conferenza dell'Ato2 a Vercelli, Scaramal ha potuto replicare. E lo ha fatto senza giri di parole: «Questa lettera è una dimostrazione di mancanza di conoscenza dei sindaci tanto sulle competenze dell'Ato quanto sul lavoro che abbiamo svolto» ha detto Scaramal. «E' evidente che le amministrazioni in questione non si sono date pena di leggere il piano d'ambito, che avevamo inviato loro nei giorni scorsi, e nel quale erano già presenti tutte le proposte di cui si sono fatti promotori. Un esempio su tutti potrebbero essere i piani tariffari: avevamo già stabilito che, come la delegazione di sindaci ha poi richiesto, fossero differenziati tanto per i comuni di montagna quanto per gli edifici con un'utilità pubblica e sociale». «Sul piano delle competenze» prosegue Scaramal «mi pare di capire che i sindaci firmatari non sappiano quale è il ruolo dell'Ato. Ci chiedono interventi riguardanti il versante agricolo ma non siamo noi a decidere: i piani

programmatici sono decisi a livello regionale ed è quindi in quella sede che dovrebbero portare eventuali proposte o critiche». L'Iniziativa Acqua sembra quindi trasformarsi in un clamoroso autogoal, almeno a livello di immagine, per le amministrazioni che l'hanno sottoscritta. «Per discutere del piano d'ambito e delle politiche d'intervento future, la settimana scorsa sono state indette due riunioni rivolte proprio a tutti i primi cittadini e ai presidenti delle comunità montane. I presenti erano dodici: una rappresentan-

za ridicola. Quella era la sede adatta per parlarne. Mi pare che questo comportamento denoti, almeno in parte, una certa negligenza delle amministrazioni nell'informarsi su come funzionino queste cose». Il tavolo quindi non si farà. «E' un controsenso. Esiste già un'assemblea in cui i comuni sono rappresentati tanto dai sindaci stessi quanto dai presidenti delle comunità montane: ogni eventuale richiesta da parte delle realtà locali può essere fatta attraverso quest'organo». Inoltre la lettera auspicava un chiarimento sulla

funzione degli enti gestori che, secondo i firmatari, pareva si sostituissero all'Ato, decidendo interventi e linee programmatiche. Anche su questo punto Scaramal è deciso: «Il Cordar, qualunque altro gestore, quando propone all'Ato un piano di interventi prima lo sottopone a tutti i sindaci, che devono deliberarlo in sede di consiglio. Per il bilancio vale lo stesso discorso: sono le amministrazioni ad approvarlo. Quindi la responsabilità delle scelte e dei conseguenti interventi è loro».

FABIO GIRELLI

CANDELO



AUGURI IN FOTOGRAFIA Lo studio del fotografo Ghirardelli di Candelo fa gli auguri a tutti i suoi clienti offrendo loro questa bella immagine del Ricetto. Un augurio perché il Natale sia lieto e sereno per perché il 2007 porti ogni felicità.

VIGLIANO

550 euro dagli Alpini all'asilo Rivetti

Sabato 16 dicembre, in occasione delle festività natalizie, i bambini dell'asilo infantile "Rivetti Mazzucchetti" hanno rappresentato la nascita di Gesù, aiutati dalle loro maestre. Nel corso dello spettacolo, gli Alpini hanno donato 500 euro all'asilo perché vengano utilizzati a fini didattici. Il consiglio di amministrazione, a nome anche della proprietà e dei genitori, ringrazia di cuore le penne nere per la sensibilità da sempre dimostrata nei confronti dei più piccoli.

PONDERANO

Il "battesimo" dei Lucani biellesi

Nel salone del centro sociale, venerdì 8 dicembre si è svolto il pranzo allietato dalla musica di Beppe Venzi. Come vuole la tradizione, vi è stato l'assaggio del vino novello. Durante la festa si è aperto anche il tesseramento per il 2007.

VIGLIANO

I nuovi Malasc e Malascia

Ornella e Giuseppe Ghione, marito e moglie nella vita, saranno la nuova coppia che indosserà i panni del Malasc e della Malascia, i due personaggi del carnevale viglianesco. Ci sarà la presentazione il 27 dicembre organizzata dalla Pro loco nella sede di largo Stazione 14. Sarà un'occasione per ricordare Iginio Talon che è deceduto da poco e che ha impersonato il Malasc fino all'anno scorso.

CANDELO

Televisione e cinema incrementano il turismo

Candelo. La produzione televisiva e cinematografica può essere un elemento decisivo di promozione turistica: Candelo da anni segue anche questo filone per promuovere i propri patrimoni turistico-culturale come il Ricetto ma anche naturalistici come la Baraggia.

Sono numerosissime, infatti, le trasmissioni televisive a valenza culturale-turistica venute a visitare Candelo (Serenò, Uno Mattina, La Domenica del villaggio, Passe-partout, solo per citarne alcune), senza parlare delle riprese mandate in onda via satellite.

Nuovi progetti di Comune e Pro loco per sfruttare la popolarità multimediale del Ricetto e dintorni

Entrambe le realtà del Ricetto e della Baraggia, poi, sono state scelte più volte, oggi e in passato, come ambientazioni telecinematografiche, in particolare per film e sceneggiati in costume, come i Promessi Sposi in chiave comica

con il trio Marchesini-Solenghi-Lopez o il più recente Virginia, la monaca di Monza, nel 2004 trasmesso su Rai 2, con Giovanna Mezzogiorno.

Questo valore aggiunto dell'audiovisivo si arricchisce ancor di più con il binomio della Freccia Nera, nel 1968 con Loretta Goggi e oggi nel remake Mediaset-Rizzoli con tra gli altri Martina Stella e Riccardo Scamarcio.

Il Ricetto in particolare è divenuto nel corso degli anni, oltre che meta turistica di rilievo, anche scenario di un Medioevo non di cartapesta ma di pietra e di storia concrete, con luoghi e atmosfere medievali non

virtuali ma reali: è un ideale set all'aria aperta. Candelo, forte di questi elementi, si propone e si presenta come nuova meta per il cineturismo, un nuovo modo di viaggiare che si va affermando negli ultimi anni.

Si tratta di tour con destinazione le location cinematografiche e televisive, ossia i luoghi utilizzati per le riprese di film o serial.

«Un film» afferma il sindaco Mariella Biollino «sa emozionare e invogliare gli spettatori a visitare i "luoghi dei film", e li spinge a vivere di persona le zone e le suggestioni viste in televisione: si tratta quindi di giovare di questa capacità del cinema di generare turismo».

Viaggi alla scoperta dei luoghi e della cultura e del territorio, che hanno fatto da sfondo ai film: Candelo si sta muovendo quindi anche su questo aspetto, organizzando (in collaborazione con la Pro loco) una cantina del Ricetto allestita con il materiale della recente Freccia Nera in parallelo a quella degli anni Settanta.

Il fatto che si stia lavorando in questo ambito è confermato anche da un altro progetto: introdurre un itinerario con video al plasma che arricchirà ulteriormente l'itinerario tra le rue con elementi multimediali per "dar vita" al Medioevo, alle figure medievali e rinascimentali significative come Sebastiano Ferrero, con una chiave di lettura moderna basata sulla storia di tutto il biellese. Una visita che non si limiterà più alla sola scoperta del territorio, ma si arricchirà delle emozioni e dei retroscena che hanno caratterizzato i film visti al cinema e in televisione, o delle nuove sensazioni del multimediale.

SIMONE EMMA



COSSATO
P.zza Gramsci, 12
Via Don Minzoni, 20/a

CANDELO
Via Iside Viana, 27/b

SANTHIA'
P.zza V. Veneto, 5

*La Famiglia Carlino
e lo staff del Piccolo Forno
Augurano
Buone Feste*